

Salvador, 20 gennaio 2022

Miei amati amici Vittorio e Pinuccia
Saluti, Salute e Pace!

Finalmente vi invio il nostro Bollettino relativo all'ultimo trimestre dell'anno scorso, cioè, ottobre/novembre/dicembre. Interamente occupato con le centinaia di nuovi casi di covid, per la moltissima contagiosa variante omicron, qua negli Atlagados, di questa volta è stato difficile, sia per me, sia per il gruppo che mi aiuta, trovare tempo per elaborare il Bollettino. Perciò, esso sta seguendo con alcun ritardo per lo che vi chiediamo scuse.

Dopo vi scriverò con più lunghezza. Rinovando la mia amicizia, vi bacio e vi abbraccio, mentre prego Dio per voi, per la vostra Bella famiglia e per tutti dell'Associazione Glóris

BOLLETTINO INFORMATIVO

DELLE ATTIVITÀ SOCIALI SVILUPPATE NEL QUARTIERE DEGLI ALAGADOS

VINCOLATE ALLA PARROCCHIA DI S. JORGE

COORDINATORE GENERALE: P. CLÓVIS SOUZA SANTOS

NUMERO 43 - ANNO 2021 - OTTOBRE / NOVEMBRE / DICEMBRE

SALVADOR - BAHIA - BRASILE

LA NOSTRA PARROCCHIA DI S. JORGE COM IL SUO PROGRAMMA DI ASSISTENZA ALIMENTARE
HA FATTO IN QUESTO NATALE LA DISTRIBUZIONE DI MILLE CESTE DI CIBO ALLE FAMIGLIE



MESSAGGIO

LA PANDEMIA IN BRASILE: IL SUO VIAVÀI E LE SUE DRAMMATICHE CONSEGUENZE SOCIALI

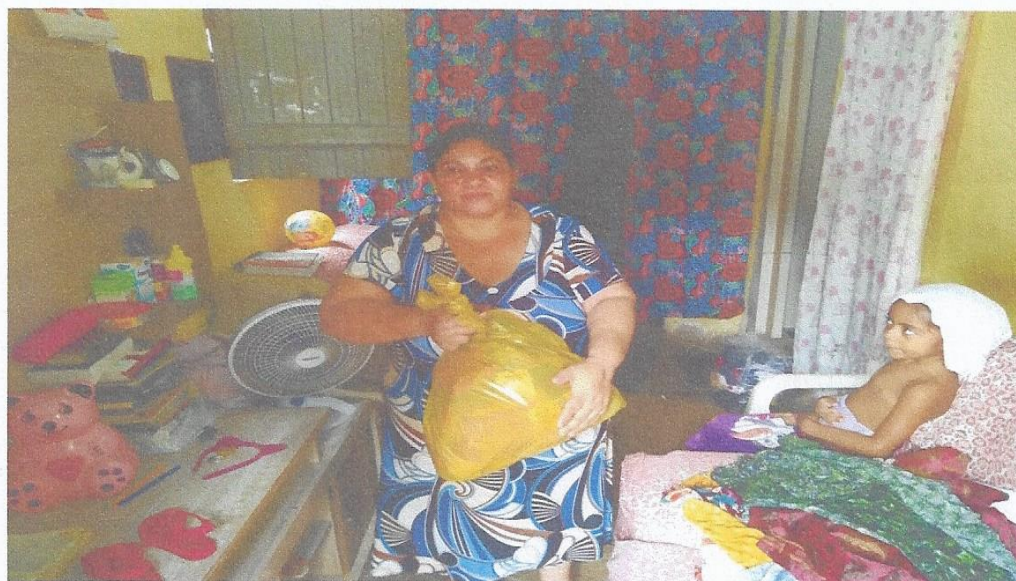
Quando quasi tutti noi brasiliani immaginavamo che la pandemia del coronavirus In Brasile stesse finendo, giacchè il numero di nuovi casi diari ed anche di morti, tra settembre, ottobre e novembre 2021, mostrava una riduzione dell'ordine di 95% in tutto il territorio nazionale, ecco che nel nostro orizzonte è nuovamente apparso il segno rosso d'una nuova onda che arrivava. Nel viavà di questa pandemia, la cui durata è già di due anni, ancora nella prima settimana dell'ultimo dicembre, subito tutta la popolazione brasiliana dopo essere colpita per due onde di COVID, la prima in 2020 e la seconda in 2021, è stata invasa per la terza onda di coronavirus, di questa volta portata per la variante "omicron", considerata più contagiosa che quelle anteriori. Già alla fine dell'ultimo mese dicembre la pandemia, prima quasi interamente sotto controllo è cresciuta 750% in tutto il Brasile, rispetto al numero di nuovi casi diari, nuovamente di circa ottantamila infettati, come nella prima e nella seconda onda. Felicamente, grazie al processo di vaccinazione, qua iniziato da un anno e che già involge 67% della popolazione protetta con le due dosi, il numero diario di obiti, quando comparato con il numero diario di obiti della prima e della seconda onda, è adesso abbastanza minore. Nonostante questo, si tratta d'un numero preoccupante: sono diariamento, in questa terza onda circa di duecento obiti. Non sappiamo ancora come sarà questa terza onda, ma considerando questo suo inizio molto aggressivo, già ci prepariamo per affrontare un altro anno pieno di COVID e caratterizzato per lo mantenimento delle misure preventive, soprattutto quelle relative all'uso della mascherina, del lavaggio frequente delle mani e dell'isolamento sociale, cose molto difficili di essere praticate per la gente che abita nella periferia, in verità la grande maggioranza della popolazione brasiliana, come è il caso della popolazione degli Alagados.

A questa altura, però, dopo due anni di pandemia e già entrando adesso nel terzo anno consecutivo involti per essa, ciò che più ci preoccupa, a livello di società già non è la pandemia propriamente detta, ma i suoi drammatici effetti sociali ed economici, colpendo i più poveri, che insieme sommano 68% della popolazione brasiliana. Entrando adesso nel terzo anno di pandemia qua in Brasile, già non abbiamo paura di essa come tale, ma di questi suoi terribili effetti nella vita d'una popolazione che sempre è vissuta in condizioni disumane e che adesso, per causa della pandemia, soffre con il aggravamento di questi condizioni. Se prima dell'avvento della pandemia già era così, adesso è molto peggiore, perché manca tutto nella vita di questa popolazione. Manca, soprattutto, cibo e lavoro. La gente ha fame perché non ha soldi per comprare cibo. E la gente non ha soldi, perché non ha lavoro, giacchè tutte le nostre imprese hanno ridotto drasticamente il numero di lavoratori. Solo qua negli Alagados 50% hanno perso il lavoro. Mentre durare la pandemia, questa sarà la situazione del Brasile e dei brasiliani più poveri. Insomma, sarà la situazione di 68% di noi brasiliani che abitiamo negli Alagados e nelle altre periferie delle città del Brasile.

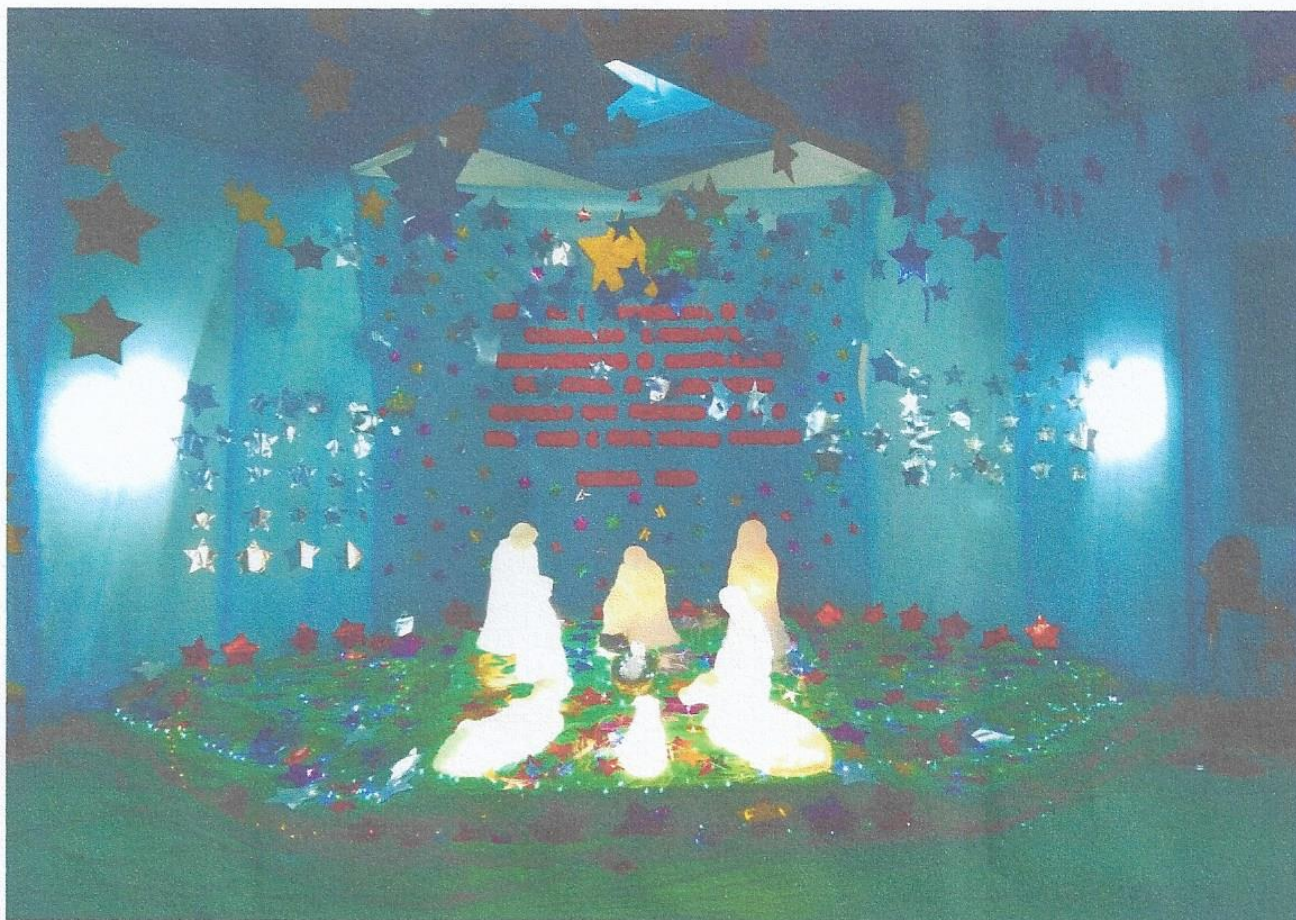
FAMIGLIE DEGLI ALAGADOS RICEVONO CESTE DI CIBI



CESTE DI CIBI ALLA GENTE DEGLI ALAGADOS



IL SCENARIO DEL NOSTRO PRESEPIO È UNO CIELO DI MILLE STELLINE SEGNO DI SPERANZA



**P.CLÓVIS CELEBRA IN PARROCCHIA LA S. MESSA COMMEMORATIVA
DEI 65 ANNI DI MATRIMONIO D'UNA COPPIA DEGLI ALAGADOS**



NATALE DEI BAMBINI DEL NOSTRO ASILO NIDO



LA NOSTRA PARROCCHIA E LA SUBITA TERZA ONDA DEL CORONAVIRUS

In questi due ultimi anni 2020 e 2021, che sono gli anni colpiti per lo coronavirus, la nostra Parrocchia di S. Jorge ha preso, lungo questo tempo, alla misura che sorgevano le necessità, diverse iniziative d'aiuto umanitario a tutti quelli degli Alagados malati di COVID. Tra questi iniziative, ha organizzato importanti servizi di soccorso, di carattere medico, a tutte le persone di qua, che dopo stare guarite di questa pericolosa malattia, avevano bisogno d'alcuna terapia di riabilitazione, in ragione delle sequele lasciate per la COVID. Sono stati servizi che hanno portato grande sollievo a tanta gente di questi nostri Alagados. Però, oltre questi servizi di soccorso, di carattere medico, un altro servizio è stato anche organizzato: il Servizio di Assistenza Alimentare a tantissime di nostre famiglie le cui case non avevano nulla da mangiare, perché presto nell'inizio della pandemia molti di suoi membri sono stati mandati via, delle imprese dove lavoravano. Allora, abbiamo creato il programma di distribuzione periodica di ceste di cibo, contenendo prodotti basici, come fagiolo, riso, zucchero, caffè, pasta, farina di manioca, biscotti, olio, ecc, oltre materiale di pulizia ed igiene. È evidente che per il mantenimento di tutti questi servizi d'aiuto umanitario abbiamo avuto di cercare risorse dappertutto ed anche qua a Salvador ed altre città del Brasile. Quelli devoti di S. Jorge di meglio situazione economica e che abitano qua a Salvador hanno offerto valiosi aiuti per il mantenimento di tutti questi servizi.

Con il declino della pandemia nell'ordine di 95% tra i mesi di ottobre e novembre 2021, abbiamo considerato che, nell'inizio 2022, potremmo a poco a poco cominciare la riduzione di questi servizi. Però, con l'arrivo subito della terza onda vediamo che questi servizi devono ancora continuare, e senza qualche riduzione, perché la terza onda non solo è arrivata tra noi, come anche è arrivata con molta forza, facente numerosi vittime qua negli Alagados. Ma per continuare a mantenere questi servizi d'aiuto umanitario dobbiamo cercare nuovi risorse, forse dobbiamo andare nuovamente in televisione. Tra e servizi, quello che ha più bisogno di risorse è il programma di distribuzione periodica di ceste di cibo alle centinaia di famiglie degli Alagados che non hanno nulla da mangiare. In questo inizio l'anno 2022, ecco il prezzo delle ceste di cibo: 01 cesta = R\$ 65,00 (E11,00); 10 ceste = R\$650,00 (E108,00); 100 ceste = 6.500,00 (E1.083,00); 1000 ceste = R\$ 65.000,00 (10.833,00).

Dall'inizio della pandemia fino all'ultimo dicembre abbiamo fatto la distribuzione di undicimila ceste di cibo. Speriamo distribuire lungo quest'anno 2022 almeno cinquemila ceste. Ma tale prospettiva starà sotto la dipendenza delle risorse che speriamo ricevere dei nostri benefattori.

PAGINA DI SPIRITUALITÀ

GESÙ: LA SPIRITUALITÀ DELLA PERIFERIA ESCLUSA (IV)

Continuando la nostra presentazione di questo tema che desidera mettere in distacco la spiritualità di Gesù come la spiritualità della periferia esclusa, sia a livello geografico, sia a livello sociale, in questo quarto capitolo faremo riferimento ai pastori di pecore che vegliavano su i suoi greggi nei dintorni della città di Betlemme della Giudea nella notte della nascita di Gesù. Questo riferimento che adesso facciamo ai pastori viene in uno periodo speciale dell'anno, giacché stiamo giusto nel periodo del Natale, quando la liturgia della Chiesa, basata nei testi biblici, presenta i pastori come i primi a ricevere degli angeli l'annuncio di questa Buona Nuova, conforme ci racconta Luca nel suo Vangelo 2,8-20: "In quella regione c'era pastori, che passavano la notte in campagne, vegliando sul gregge. (...). Ma l'angelo ha detto ai pastori: Non avete paura! Io vi annuncio la Buona Notizia, che sarà una grande gioia per tutti: oggi, nella città di Davide, è nato per voi uno Salvatore, che è il Messia, il Signore. Questo vi servirà di segno: troverete uno neonato, involto in fasce e giacente in una greppia. (...)".

Chi sono questi pastori se no veri e legittimi rappresentanti della gente della periferia esclusa? E perché gli angeli, fra tantissime persone che potrebbero scegliere, hanno scelto giusto questi uomini semplici delle campagne, pastori di greggi, quindi, gente della periferia esclusa, per a loro annunciare la Buona Nuova della nascita di Gesù, diventando i primi testimoni di questo avvenimento straordinario?

Tale quale come prima, quando della visita dell'angelo Gabriel a Maria, una giovane semplice del popolo, annunciando che lei sarebbe la mamma di Gesù, anche adesso, nella nascita di Gesù, quelli che sono stati scelti per gli angeli per ricevere la Buona Nuova sono pastori di greggi, ad esempio di Maria, gente povera e semplice della periferia. In ambedue le occasioni il criterio della scelta, da parte degli angeli, è lo stesso: la semplicità di vita di queste persone scelte.

Già dalla sua nascita nella grotta di Betlemme, Gesù stà involto per i più poveri, per la gente della periferia. Alla misura che è cresciuto e è diventato adulto, come anche sempre più sensibile ai poveri e alle dure condizioni di vita degli stessi, Lui ha sviluppo ed anche ha assimilato dentro di se stesso una spiritualità propria che gli ha avvicinato sempre più di Dio e degli uomini in generale e in particolare dei più poveri, la cui vita è vissuta nelle periferie del mondo, purtroppo, periferie sempre escluse. Così, questa è la spiritualità propria di Gesù: La spiritualità della periferia esclusa! Questa spiritualità lo caratterizzerà dalla sua nascita e lungo tutta la sua vita.

NOTIZIE DEL BRASILE

. IL numero ufficiale di brasiliani morti in ragione della pandemia del coronavirus è, fino ad oggi, di 621 mila. Rispetto al numero ufficiale di infettati, i dati indicano 23 milioni, fino ad oggi. Ma i nostri periti affermano che il numero di infettati è il doppio di questo numero ufficiale. Secondo loro, sarebbero almeno 42 milioni il numero di brasiliani infettati per lo coronavirus.

. IL processo di vaccinazione da un anno iniziato, già coinvolge 67% di brasiliani che hanno preso le due dosi. Nonostante la maggioranza della popolazione essere aperta e ricettiva alla vaccinazione, c'è un numero molto grande di brasiliani che, seguendo la politica di negazione del Presidente della Repubblica, non ha ancora preso il vaccino. Questo numero preoccupante è di circa ventidue milioni di persone. Loro, ad esempio del Presidente Jair Bolsonaro, si ricusano a prendere il vaccino.

. Una recente ricerca d'un Istituto Internazionale sulla Democrazia nel mondo, ha classificato il Presidente Bolsonaro come un uomo antidemocratico. La base di questa classificazione, secondo questa ricerca, sono le seguenti fatti occorsi in questo suo governo: la sua politica negatrice di combattimento alla scienza rispetto alla pandemia; i suoi frequenti attacchi alla Stampa in generale; le sue attitudini di ribellione contro la Suprema Corte di Giustizia.

. La nostra foresta Amazonica ha sofferto in questo anno 2021 una devastazione di 10.362 km², ciò che corrisponde, purtroppo, a 29% in più che quella di 2020.

. In questi ultimi mesi, quando il Brasile già cominciava a soffrire la maggiore siccità degli ultimi novanta anni, e con il governo federale già parlando della necessità di razionamento di energia elettrica per causa del basso volume d'acqua nelle nostre grandi dighe, ecco che, subito, lungo l'ultimo mese dicembre, impressionanti volumi di pioggia non solo nuovamente hanno riempito le dighe, come anche hanno portato grandi inondazioni a centinaia di città, circa cinquecento città, nei stati federativi di Bahia, Minas Gerais Tocantins, Parà e Maranhão, causando veri disastri con decine di morti e migliaia di famiglie sloggiate, perché hanno perso le sue case. Oltre a questo, centinaia di autostrade, in questi stati sopradetti, sono state distrutte per causa delle grandi inondazioni. Così, la minaccia di siccità è stata per ora superata, però alla costa di questo grande disastro. Adesso, i governanti locali hanno la responsabilità di ricostruire tutto che è stato distrutto.

. L'inflazione, sempre più alta tra noi brasiliani, colpisce soprattutto i più poveri, il cui guadagno mensile, adesso di solo R\$ 1.100 (E 185) non copre né per dieci giorni le necessità basiche d'una famiglia di cinque persone. Così, la fame è la compagna diaria di 68% dei brasiliani che devono sopravvivere con questo salario mensile!

RESOCONTO

. In questo trimestre ottobre/ novembre/ dicembre abbiamo ricevuto dell'Associazione Amici degli Alagados E 8.200,00.

. Questo valore è stato usato come aiuto per le nostre spese con dipendenti ed anche per la compra de cibo.